



Dall'alto e in senso orario: il Supperclub di Amsterdam; il College hotel; il concept store Kauppa. In basso: Rakesh Khurana

PARTIRE di Francesca Schianchi

## FASHION AMSTERDAM

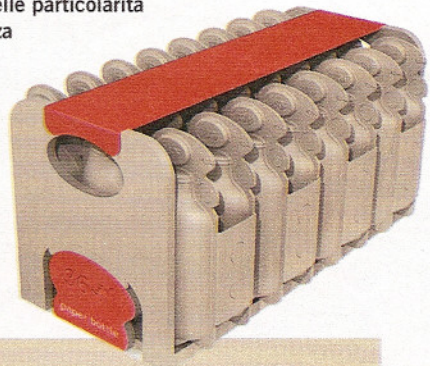
La bicicletta è sempre un simbolo della città, ma grazie al laboratorio Fietsfabriek (fietsfabriek.nl) può essere rivisitata in mille versioni: altissima con grandi ruote o allungata con seggiolini da bambino, classica da signora o su tre ruote con grande baule. Perché ad Amsterdam, nella città dei canali e del museo Van Gogh, tutto quello che si muove è creatività. Lo dimostra il collettivo di designer Droog (www.droog.com, splendida la boutique in Staalstraat 7b): con le loro creazioni - mobili, accessori, lampade, pubblicazioni - non fanno che lanciare sulla scena giovani di talento. Un concentrato di design, la capitale olandese: basta farsi un giro al Centro d'Architettura (www.arcam.nl; in corso la mostra dedicata alla città del futuro "climate-friendly"), o a Nemo, lo spettacolare Centro dedicato alle scienze e alla tecnologia (www.e-nemo.nl), cinque piani a forma di barca disegnati da Renzo Piano. O all'imponen-

te Openbare Bibliotheek, con teatro e ristorante, firmata dall'architetto Jo Coenen (oba.nl). Si continua il tour facendo tappa nel quartiere a luci rosse, per conoscere l'iniziativa di RedLight Fashion, vetrine sottratte alle fanciulle svestite e divenute showroom per esporre creatori di moda (redlightfashionamsterdam.nl). Poi una visita all'hotel Lloyd (lloydhotel.com): per 50 anni una prigioniera, oggi accoglie mobili e oggetti di design. Con una particolarità: si va da una a cinque stelle a seconda delle stanze. Infine, mostre di giovani designer e buona musica al concept fashion store Sprmrkt (www.sprmrkt.nl).



## Un bel sorso di carta

Per andare incontro alle esigenze della società di oggi, prima fra tutte il rispetto per l'ambiente, i designer più avveduti ne inventano una dopo l'altra. Lo studio BrandImage ha dato vita a un progetto che sta facendo molto discutere: "360 Paper", prima bottiglia per acqua realizzata in carta. Questo per ovviare all'enorme problema che assilla praticamente tutti i paesi del mondo: tonnellate di plastica non riciclata. 360 Paper, invece, è un prodotto riciclato, riciclabile e biodegradabile al 100 per cento. Una delle particolarità che caratterizza l'opera è il tappo: si spezza in due diverse parti e può essere utilizzato sia per chiudere l'involucro, sia come anello per versare l'acqua. Alcuni critici ritengono che per far sì che la bottiglia non si dissolva a contatto con l'acqua il materiale di cui è composta 360 Paper deve essere stato comunque trattato in qualche modo sospetto: ma i produttori garantiscono la sua totale "eco-friendliness". Nicola Pistoia



## Manager Doc

Il management regolamentato come una libera professione. Con un codice etico-deontologico, come per i medici o gli avvocati, esami per arrivare a svolgerla, e l'obiettivo di migliorare il benessere dell'azienda e di chi ne fa parte. In tempi di crollo di fiducia nell'economia, le proposte di Rakesh Khurana, 41 anni, docente di Business Administration ad Harvard, sono da tenere d'occhio. I libri in cui le ha esposte gli hanno fruttato il premio Max Weber nel 2008: nell'ultimo volume, dal titolo "From higher aims to hired hands" (Princeton University Press), ripercorre la storia del mestiere di manager in America dall'800 ai giorni nostri. Per arrivare a una severa critica delle tanto (finora) decantate business school.

F. S.